

Verbale della Riunione del Comitato Direttivo di CIPES Piemonte del 10 novembre 2009

La riunione del Consiglio direttivo è stata convocata per il giorno **martedì 10 novembre 2009, alle ore 17,15** presso la nostra sede di Via S. Agostino 20, Torino per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Presidente
- 2) 20° anniversario della fondazione della CIPES Piemonte (29-10-1990): prime proposte per una ipotesi di programma
- 3) Convocazione della Assemblea dei Soci per l'approvazione dello Statuto
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti:

Consiglio Direttivo

Bajardi Sante, Brean Luisa, Cappelli Loredana, Centillo Lucia, Chinello Mario, Cravero Tommaso, Manca Fabrizio, Marchegiani Domenico, Marescotti Giuseppe, Mingrone Domenico, Palmiero Renato, Parodi Giuseppe, Resegotti Luigi, Signore Giuseppe, Sturlese Ugo, Vescovi Walter.

Collegio dei Sindaci - Bajardi Marco, Lodi Aldo

Invitati - Auddino Rosa, Re Tania, Agrillo Cristina, Barcucci Paolo

Assenti giustificati:

Allocco Milena, Ardizio Claudio, Artesio Eleonora, Becarelli Rossana, Cavagnino Augusto, Olmi Franca, Fantini Romano, Mellana Claudio, Serra Giovanni, Benedicenti Edoardo, Pelissero Bruno, Ziniti Guido,

Alle ore 17,45 la riunione del Consiglio Direttivo ha inizio con la nomina del Presidente dell'assemblea nella persona della dr.ssa TANIA RE

TANIA RE - con la constatazione del raggiungimento del numero legale tra presenti e assenti giustificati possiamo procedere dando la parola al Presidente per le sue comunicazioni secondo l'ordine del giorno.

Comunicazioni del Presidente,

In relazione alla Conferenza Nazionale di Catania, possiamo ritenerci soddisfatti dell'andamento dei lavori sia per quanto riguarda la Conferenza che per quanto riguarda l'Assemblea del Direttivo Nazionale del CIPES. In questo anno è sorto il Cipes in Toscana e in Calabria, ha ripreso a lavorare quello esistente in Campania, quello in Umbria non ha ancora una organizzazione funzionante. Nel Consiglio Direttivo che si è svolto al termine della Conferenza si sono confermati Tarsitani e Nocetta come organismi direttivi. Si è stabilito che si creerà un gruppo di lavoro (Comitato Promotore) composto da 7 persone, tra cui il sottoscritto, con l'impegno di produrre prima delle elezioni un documento programmatico con delle linee guida.

Ci si propone di avere entro le ferie un documento e una bozza di statuto per la trasformazione della Associazione Cipes-Aies in una **rete dei promotori della salute**, affermando il principio che nella rete entrano anche le rappresentanze istituzionali e le categorie anche esterne alla sanità.

Tarsitani è convinto che l'esperienza e l'organizzazione del CIPES Piemonte è una linea da seguire.

Ho chiesto a Briziarelli di fare l'articolo di fondo sulla conferenza per il numero di ps in stampa. Peccato che l'Assessore Artesio non abbia potuto essere presente alla Conferenza, mi sono premunito di relazionare al suo posto. Questo per informarvi di quanto è successo.

Procediamo con i punti all'ordine del giorno:

20° anniversario della fondazione della CIPES Piemonte, Convocazione della Assemblea dei Soci per l'approvazione dello Statuto a questo proposito passo la parola a Cravero.

Cravero – propone di prevedere nella bozza di Statuto, da approvare nella prossima assemblea, la figura di Presidente Onorario.

Sull'argomento intervengono Marescotti e Resegotti. La proposta viene approvata.

Bajardi – incarica Cravero di formulare l'apposita modifica dello Statuto

Resegotti - per i 20 anni CIPES creare un documento, la carta di Torino.

Distinguere ragione da etica e natura, da benessere fisico a benessere psichico e sociale delle persone, precisare una visione centrata sul concetto di ragione morale. Pensare in termini di benessere fisico senza pensare al benessere psichico delle persone per avere una visione globale della persona, le istituzioni non si fanno carico degli aspetti psichici delle persone noi si. Avere ben presente la libertà della persona. Teniamo presente che il nostro è un servizio alla comunità. Per fare questo dobbiamo rimanere indipendenti dalle istituzioni, in fondo siamo una associazione culturale, dobbiamo essere un valido ausilio alle istituzioni, per questo la nostra collocazione deve rimanere indipendente. Sto già lavorando ad una bozza per la carta di Torino che sottoporro al più presto al Presidente.

Bajardi – dovendo modificare lo statuto, credo che dobbiamo prendere le tradizionali misure per la raccolta delle deleghe oltre che invitare tutti a partecipare alla prossima assemblea per il raggiungimento del quorum necessario per validare le modifiche. L'assemblea si farà nella sede della 7° circoscrizione in Corso Vercelli.

La nostra assemblea avrà due funzioni: le modifiche dello Statuto e iniziare un ragionamento su cosa faremo l'anno prossimo, che iniziative realizzare per il 20° di CIPES Piemonte.

I festeggiamenti per i 15 anni di CIPES si sono svolte presso la GAM, con una certa solennità con la partecipazione delle 4 università, pertanto per i 20 anni dovremo fare di più. Avere degli interventi da molte più persone. Aggiungere elementi diversi che derivano dalla nostra collaborazione con le due grandi attività portate avanti con la Regione ossia Rete HPH e Rete della Salute

Rete HPH con i suoi 9 progetti e le sue articolazioni interne, rete per la Salute con la quale si faranno i PePs. Che rappresentano per noi una presa di contatti con una realtà sul territorio molto diversa da quella di prima, trasformare i nostri soci in attivisti della salute, richiedere il loro impegno costante.

La costituzione dei Centri locali e provinciali prosegue molto bene con l'assunzione di responsabilità ed approfondimento locale, è un elemento di forza da cui partire per consolidare i rapporti con il tessuto locale in una visione che estende l'intervento in quella località, sul tema scelto e sugli altri in ragione della nostra capacità di raccordarsi.

Altra cosa a cui abbiamo pensato sono i Protocolli di intesa con le Associazioni, il consolidamento dei rapporti con loro e il loro impegno verso di noi, proselitismo di grande rilievo per approfondire i temi e gli impegni per le varie iniziative.

Alcuni di questi protocolli sono in dirittura di arrivo, in particolare quello con Slow Food di cui si sta occupando F. Manca. Dobbiamo trovare la formula per essere presenti in diverse iniziative.

Ricordo i rapporti con le Università, l'anno prossimo ci sarà la settimana della scienza a Torino (Euro-scienze).

Siamo in grado di agganciare nelle realtà territoriali chi conta perché prenda delle iniziative e coinvolgere le grandi associazioni come AVIS, FIDAS, proporre un protocollo di intesa.

Tesseramento: abbiamo chiuso l'anno scorso con 302 soci tesserati ora siamo a 270, questo dato ci fa riflettere che il dato vero è il nostro rapporto inadeguato con gli iscritti, dobbiamo fare proselitismo per fare un salto di qualità. Vescovi ha lavorato sui temi della rete della salute, la sua impostazione mette in evidenza uno schema per i PePS, questo è un salto di qualità, sblocca questo lavoro.

Penso ad una radicale modifica della vita interna di CIPES, dopo 19 anni di impegno bisogna fare un bilancio delle attività, avere il coraggio di rinnovare. Scegliere 5 o 6 nomi nella nostra rosa di soci che ragionino su questo, mettere le gambe a una importante iniziativa biennale sulla promozione della salute.

Re - ricorda che l'anno prossimo Torino sarà la capitale Europea dei giovani a questo proposito il Centro si propone di ospitare delle iniziative. Nel 2009 c'è stato il Forum Europeo sulla salute dei giovani a questo proposito ci poniamo l'obiettivo di portarlo a Torino in coincidenza del 20° anniversario di CIPES, naturalmente se la Commissione Europea è di questo parere e accetta la nostra proposta. Ricordo che a Bruxelles c'erano 500 giovani e che l'iniziativa è stata interamente pagata dalla Comunità Europea.

Capelli – ho ascoltato con attenzione, tuttavia, siamo in grado di dare risposte ai vari quesiti? Con quali risorse per sviluppare le varie iniziative? come si prosegue? Occorre valutare le risorse disponibili e sollecitare la loro partecipazione. Come è possibile che le persone non abbiano sensibilità sulla loro salute? Sollecitare gli interessi delle persone. Mi rendo disponibile a lavorare.

Vescovi – l'impegno dei soci sollecitato da Bajardi mi trova d'accordo. Credo che sia un metodo da portare avanti con i gruppi di lavoro, i temi saranno sempre più ampi. Bene il dialogo con Associazioni, Università e Istituzioni. Per la copertura dei vari temi serve un'ampia fascia, cercare le collaborazioni, drenare le competenze da mettere a fuoco, oltre gli esperti. Le istituzioni sovente sono assenti.

Centillo – prova a rispondere mettendo a disposizione alcune informazioni, la prima è che per quest'anno Federsanità cambia l'organizzazione del premio, il premio torna ad essere regionale, con la Regione che ci ha chiesto di occuparci di alcuni ambiti. Abbiamo concordato di richiedere la collaborazione anche di CIPES Piemonte. Secondo filone riguarda sempre i diritti di cittadinanza ma anche le pratiche di promozione della salute e non soltanto gli aspetti di desanitarizzazione. Mette a corrente l'assemblea che sarà in Marocco in missione istituzionale con il Sindaco che le ha chiesto di occuparsi delle pari opportunità; si incontrerà con alcune parlamentari per far conoscere i servizi per le donne. Se serve può presentare IUHPE.

Marchetto – si dichiara d'accordo con ipotesi di attività, sentirsi protagonisti, recuperare le varie competenze degli iscritti, può essere una strada proficua. Si dichiara d'accordo anche con Resegotti sul benessere psicofisico delle persone.

Marchegiani – le proposte di Bajardi di un nuovo ruolo dei CIPES provinciali sono le conseguenze logiche delle scelte fatte a suo tempo di costruire i Centri locali, credo che questo comporterà una crescita se si lavorerà in questa direzione a livello di base, di conoscenze e di interessamento della popolazione. Se riusciamo a far questo si potranno aprire anche delle porte da parte degli enti locali, quegli enti che hanno precise responsabilità. Nuovo ruolo del regionale con iniziative utili a livello periferico. Le iniziative per politiche di supporto alle popolazioni sono la strada giusta. Il nostro compito è difficile, per sensibilizzare la collettività ci vuole tempo, noi ci crediamo, ci impegniamo perché ci crediamo. Il nostro centro provinciale non ha ancora la sede.

Chinello – occuparsi di Promozione della Salute, educare i giovani, entrare nelle scuole non è un compito impossibile, si dovrebbe inserire la promozione della salute nei programmi scolastici. Noi

dobbiamo assolvere questo compito con bravura per far conoscere queste tematiche, condurre questi momenti nelle scuole insieme alle Associazioni sportive. È importante relazionarsi con loro per un coinvolgimento maggiore, esse sono già inserite nelle scuole e possono essere utili per farci conoscere.

Sturlese – c'è un basso livello di attenzione sulle problematiche della salute in generale, le attività di CIPES si pongono a metà tra politica e cultura, siamo il collante di varie iniziative. Per le prospettive di sviluppo raccogliere istanze settoriali di esperienza concreta.

Conclusioni

Bajardi – ringrazio per l'accoglimento della mie proposte per:

- riflessione più generale sulla nostra attività;
- una o più iniziative collegate alle nostre molteplici attività in accordo con Enti e Associazioni aderenti a CIPES Piemonte, coinvolgendo altri Enti, Assessori e personalità;
- assetto organizzativo verificando ipotesi di evoluzione politica, organizzativa e dell'uso dei nostri strumenti.
- calendario di avvio del programma
- costituzione del Comitato per il 20°

Per l'Assemblea prega i Soci di essere presenti e mobilitarsi per la buona riuscita della riunione, trasmettere il messaggio, presentare il lavoro sin qui svolto con una sintesi dei nostri lavori e fare un quadro complessivo della nostra situazione. Questo anno per essere protagonisti, dobbiamo avere più fiducia nelle nostre possibilità.

Alle 19.00 la discussione ha termine

Il Presidente
Sante Bajardi

Il segretario verbalizzante
Rosy Auddino